

# Il ministro tende la mano ai sindacati

## Cisl: apertura positiva. Fredde Cgil e Uil

### L'incontro

**Fitto: Cabina di regia?**  
«Mi impegno a un confronto vero, tema per tema»

Da un lato le assicurazioni sulla nuova governance prevista dal Dl Pnrr e sul coinvolgimento delle parti sociali direttamente nella cabina di regia: «Mi impegno affinché sia un luogo di confronto vero, tema per tema». Dall'altro lato la fiducia espressa nella possibilità di aggiornare il Piano di ripresa, con l'aggiunta già prevista del capitolo RepowerEU (i progetti vanno presentati entro aprile) e la «flessibilità» agognata nell'impiego di tutti i fondi Ue, che permetterebbe di allargare il perimetro anche alla coesione, «scambiando» alcuni progetti per approfittare di scadenze più lunghe. Una fiducia però tutta da verificare sulla base del negoziato aperto (e in salita) con la Commissione europea.

Raffaele Fitto ieri ha intanto teso la mano ai sindacati, che avevano sollecitato un incontro alla luce della

cancellazione del tavolo per il partenariato prevista dal decreto Pnrr, considerata un blitz. A Cgil, Cisl, Uil, Cisl, Confsal, Ugl e Usb il ministro per gli Affari europei ha garantito ascolto e partecipazione.

«Registriamo positivamente la disponibilità e l'apertura del ministro a un rafforzamento della partecipazione delle forze sociali alla governance del Pnrr», ha commentato **Ignazio Ganga (Cisl)**, che ha sollecitato «l'impegno, accolto dal ministro, a una politica unitaria per la gestione coordinata degli strumenti e dei fondi».

«Un incontro interlocutorio», ha sottolineato più critica **Ivana Veronese (Uil)**, chiedendo «un confronto vero e non un'informativa» e sostenendo che il Dl «dà risposte parziali» all'«atavico problema tutto italiano dell'impiego delle risorse europee». Un punto dolente, quello della debolezza della capacità amministrativa, sollevato anche dalla Cgil. «Il decreto - ha detto **Gianna Fracassi** - non affronta i nodi strutturali della progettazione e della programmazione, che risiede nella mancanza di personale in particolare negli enti territoriali locali».

— **M.Per.**

RIPRODUZIONE RISERVATA

